

Torino, 25 novembre 2025 – 11:15

Evento Palazzina di Mirafiori

Discorso del Presidente di Stellantis, John Elkann

Ministro Urso, Presidente Cirio, Sindaco Lo Russo, Autorità, Colleghi, Signore e Signori, buongiorno e grazie per essere qui in questo giorno dedicato al lancio della Fiat 500 Ibrida. Una giornata importante per Stellantis, per il complesso di Mirafiori e per il nostro territorio.

Per iniziare questa giornata non poteva esserci luogo migliore della Palazzina Uffici alle mie spalle, un luogo che simboleggia innovazione, lavoro e passione per le automobili che, a 86 anni dalla sua inaugurazione, si rinnova a partire da oggi con l'avvio ufficiale dei lavori, forte del suo passato, ma soprattutto guardando al futuro: entro il 2027 ospiterà migliaia di colleghi, a ribadire ancora una volta il ruolo centrale che Torino riveste per Stellantis.

Questo ruolo è legato allo sviluppo del complesso di Mirafiori da oltre 126 anni. Perché crediamo nelle nostre persone, nelle loro competenze e nella loro creatività; perché crediamo nella libertà che la mobilità per tutti rappresenta; e perché crediamo nel dare ai nostri clienti la massima libertà di scegliere come e quando muoversi.

Il lancio di oggi della Fiat 500 ibrida è un chiaro segnale che il nostro impegno per queste libertà rimane forte come sempre. Un'auto che sappiamo essere

molto amata dai nostri clienti. Un'auto molto desiderata da tanti, che vogliono la 500, ma che, nello stesso tempo, non tutti vogliono la 500 elettrica.

Vorrei essere chiaro. La nostra fiducia in un futuro elettrico rimane immutata. Quando è arrivato il momento di intraprendere il percorso verso le emissioni zero, abbiamo risposto alla chiamata, e in nessun altro luogo più che qui a Torino. La bellissima 500 Elettrica, che produciamo qui a Mirafiori dal 2020, ne è una chiara dimostrazione.

Ma non è tutto: abbiamo anche investito enormemente per portare nuove esperienze e nuovo potenziale a questo complesso storico con:

- il nostro Battery Technology Center per testare le batterie delle auto dei nostri marchi, il primo esempio al mondo per il nostro Gruppo;
- poi la linea di assemblaggio per trasmissioni elettrificate eDCT, per soddisfare la domanda a livello europeo;
- e anche il Circular Economy Hub, che tra le altre funzioni recupera e rigenera batterie. È stato anche il primo progetto realizzato in questo settore a livello mondiale da Stellantis.

Abbiamo fatto di tutto per essere 'pronti per il futuro', così come i nostri colleghi dell'industria europea. Ma se siamo pronti, il mercato certamente non lo è. E per *mercato* intendo le *persone, i clienti*.

...la maggior parte dei nostri clienti ha inviato un messaggio chiaro. Non sono disposti a farsi dire quale auto acquistare. Vogliono riavere la loro libertà di scegliere l'auto più conveniente per loro.

Oggi, qui, rispondiamo alla loro richiesta ampliando la loro scelta. Da oggi, oltre alla Fiat 500 elettrica, offriamo loro la possibilità di scegliere una Fiat 500 ibrida. Pratica, ecologica, sicura, confortevole, versatile e accessibile.

La nostra responsabilità è sempre stata e sarà sempre quella di operare nel modo migliore, nel rispetto di tutte le regole. Regole che non facciamo noi e che la realtà sta dimostrando che sono sbagliate. Ovvero non sono adeguate allo scopo per cui sono state scritte: una transizione efficace e sostenibile da un punto di vista sociale ed economico che i cittadini europei possano abbracciare. Semplicemente non riconoscono la realtà sul campo. Per questo motivo, insieme al governo italiano, abbiamo insistito affinché quelle regole fossero modificate rapidamente. Non per frenare l'elettrificazione, ma per attuare un piano realistico che consenta di raggiungere gli obiettivi di elettrificazione in modo da rafforzare l'Europa come produttore, invece di ridurla a un mercato per altri.

Noi e i nostri colleghi abbiamo intrattenuto un dialogo intenso con la Commissione europea durante tutto l'anno e a tutti i livelli. Si è trattato di scambi apprezzati, franchi e aperti, che hanno presentato i fatti reali così come li viviamo noi, i nostri clienti e tutto il nostro ecosistema. Come industria, abbiamo elaborato un pacchetto di proposte positive concrete, prontamente realizzabili e di buon senso, che, insieme, possono iniziare a risollevarre l'industria automobilistica europea da quello che rischia di essere un declino

irreversibile, pur continuando a perseguire gli obiettivi ambientali di decarbonizzazione della Commissione.

Esiste un altro modo per ridurre le emissioni nel nostro Continente in modo costruttivo e consensuale, ripristinando la crescita perduta e rispondendo alle reali esigenze delle persone. La 500 ibrida e tutti i veicoli simili che stiamo lanciando e che amplieranno la scelta dei nostri clienti sono la prova concreta del nostro impegno come Stellantis nei confronti dell'“Europa produttrice”. Siamo ancora fiduciosi, e per il bene della nostra industria dobbiamo esserlo, che la Commissione possa condividere questo obiettivo essenziale in tempi e modalità congrue.

A questo punto desidero esprimere il nostro sincero ringraziamento al Governo italiano, in particolare al Ministro Adolfo Urso, qui presente, e a tutti i suoi collaboratori del MIMIT per il lavoro costruttivo svolto insieme per superare le difficoltà di questa transizione senza precedenti. Il loro sostegno continua ad essere fondamentale per fare capire ai decisori di Bruxelles che esiste un'altra strada per arrivare dove tutti vogliamo essere nei prossimi anni.

Vorrei estendere lo stesso ringraziamento alle Regioni e ai Comuni in cui siamo presenti con i nostri stabilimenti, e in particolare oggi al Piemonte attraverso il Presidente Alberto Cirio e il Sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, oltre naturalmente ai nostri concessionari, ai nostri fornitori e ai sindacati con cui siamo costantemente in dialogo per stimolare la domanda e di conseguenza la produzione.

Insieme esprimiamo la stessa richiesta, abbiamo lo stesso inderogabile obiettivo. E possiamo dire di essere tutti d'accordo su un nuovo e tempestivo

quadro normativo che consenta ai costruttori di produrre e commercializzare le auto che i clienti desiderano e soprattutto vogliono comprare.

Permettetemi di concludere il mio intervento tornando al punto di partenza: la Palazzina alle nostre spalle.

Vorrei aggiungere due punti che ritengo importanti sottolineare in questa occasione.

Qui a Torino batte il cuore della FIAT e di un'avventura iniziata in questa città 126 anni fa e che si è diffusa in tutto il mondo. Oggi Fiat vanta vendite record a livello mondiale e la leadership come macchine vendute tra i marchi di Stellantis.

Questo sviluppo globale del marchio Fiat non ha certamente indebolito, ma rafforzato l'Italia, Torino e Mirafiori. Grazie agli investimenti che continuiamo a fare mettendo al servizio del mondo intero l'eccellenza dell'ingegneria, del design e della produzione locale. Allo stesso tempo, abbiamo imparato molto dai Paesi in cui ci siamo sviluppati. Per questo motivo abbiamo adottato un'organizzazione regionale mettendo la forza globale di un gruppo come Stellantis al servizio delle specificità locali.

Infine, vorrei concludere con un riferimento al nuovo edificio che ospita gli uffici. Questa iniziativa fa parte del programma grEEen-campus per la trasformazione dei luoghi di lavoro attraverso progetti innovativi, sostenibili e collaborativi.

Mirafiori è uno dei tre siti coinvolti in questo programma: gli altri sono Poissy, in Francia, e Rüsselsheim, in Germania.

Ma questa sede ha davvero una storia unica: pochi sanno che questo edificio è nato con il preciso desiderio di stabilire uno stretto rapporto con la città di Torino.

La nuova Palazzina sarà un luogo aperto, progettato per favorire la collaborazione e il dialogo. Sarà uno spazio dove le idee potranno nascere e crescere, dove il talento sarà valorizzato, dove il senso di appartenenza troverà nuove forme. Perché il futuro si costruisce insieme, con il contributo di tutti.

Il riferimento al passato di ciò che il marchio Fiat ha fatto sarà un filo conduttore prioritario per ricordare chi siamo e riaffermare la centralità di Torino e la sua eccellenza tecnologica e produttiva.

Grazie a tutti per essere qui oggi e grazie ai colleghi per quello che fanno e faranno ogni giorno qui a Mirafiori.

E grazie a Torino.